

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. 70.126

GESU' SOMMO ESEMPIO DELLA PIU' ALTA BONTA'



Ci piace riportare alcune espressioni del Pontefice Paolo VI, il quale ha proclamato che la bontà non è debolezza, non è paura dei castighi e della disapprovazione altrui, non è inerzia.

« Vorremmo farvi una domanda: vi piace dunque la bontà è una cosa bella essere buoni? Vi facciamo questa domanda perché voi siete in grado di rispondere che sì, è bello essere buoni. Noi sentiamo spesso tante altre voci che ci dicono il contrario, e che affermano che la bontà è cosa vecchia,

d'altri tempi, una cosa fatta per le pecore, per i tipi deboli, per i timidi, per gli sciocchi... E' vero questo? No non è vero: la bontà non è debolezza, non è paura dei castighi, e della disapprovazione altrui, non è inerzia, né l'essere « buoni a nulla ».

E che cosa è la bontà? Difficile rispondere a parole. Voi rispondete con i fatti, con la vostra condotta buona ed esemplare. Vi piace la sincerità? La sincerità prima con voi stessi? Cioè non fare finta di essere buoni agli occhi degli altri, ma poi da soli nel cuore, avere tanti cattivi sentimenti: la bontà non è ipocrisia, non è vero? E la bontà è stare quieti, quieti e non dare mai disturbo a nessuno? E' qualche cosa di più: la bontà non è il « non fare niente »; è specialmente il « fare », il fare il bene: volere il bene, compiere azioni buone, obbedire subito e volentieri, con energia, con autodisciplina, con senso di dovere...

E poi? Qual'è la vostra bontà? Ve lo diremo noi: è il fare il bene di vostra iniziativa, è l'inventare da voi stessi qualche buona azione, è compiere qualche atto che costa sacrificio a vantaggio di qualche altro che ha bisogno di essere aiutato, di sentirsi ben voluto. E' l'essere buoni per il bene degli altri, senza aspettare lode o premio. E' imitare Cristo Gesù: l'esempio sommo della più alta bontà ».

La parola del Rettore

Cari amici, prima di tutto *una parola di ringraziamento*:

- Al Cardinale Arcivescovo per la stima e la fiducia che ha riposto in me. Spero e prego il Signore di non deluderLo.
- All'Arciprete per il suo aiuto morale e la sua comprensione. Anche con lui spero proprio di intendermi e di essergli di conforto e di ausilio.
- Al Sig. Sindaco, che personalmente e con gesto concreto e generoso ha voluto dimostrarmi la sua simpatia e la sua solidarietà.
- Agli Amministratori del Santuario, che col loro diuturno ed illuminato consiglio, mi hanno fatto proseguire nell'opera intrapresa dal mio Venerato predecessore, Mons. Giacomo Crovari.
- Alla Confraternita dell'Addolorata, che ha voluto partecipare in massa e con tanto entusiasmo. Anche dai confratelli mi attendo aiuto e solidarietà per il raggiungimento dell'unico e comune fine: La gloria di Dio e la salvezza delle anime.
- Alle buone e pie Signere, che tanto si sono prestate per la pulizia ed il decoro della chiesa a loro dico: Continuate!
- A tutti gli abitanti del Boschetto e di Camogli, che mi hanno dimostrato tanta simpatia e benevolenza. Cari amici, il Vostro aiuto morale e materiale mi sono indispensabili per continuare a lavorare in mezzo a Voi!

Una parola sul Bollettino

Vivrà e uscirà puntualmente in Marzo, Giugno, Settembre, Dicembre.

So che piace ed è atteso a Camogli e fuori, soprattutto all'estero. Ci sforzeremo di farlo bene: informativo e formativo insieme.

Una parola sui lavori

Apparentemente sembra si sia fatto poco, ma in realtà si è fatto molto. Infatti in questi mesi passati il Santuario si è addossato una spesa di oltre otto milioni, così suddivisi: tetto, sacrestia e grondaie attorno al perimetro della Chiesa, oltre 3 milioni.

Riparazione e rimodernamento di un appartamento in Via di Mezzo, oltre 2 milioni. Saldo lavori ampliamento Chiesa (ditta Maggi), impianto elettrico, riparazione e rifacimento pavimenti alloggi del Santuario, oltre 3 milioni.

Rimane in programma

- 1) Sistemazione del Chiostro e locali soprastanti (la spesa richiesta oltre passa i 10 milioni).
- 2) Il riscaldamento della Chiesa (oltre 2 milioni).
- 3) Elettrificazione campane (ditta Trebino di Uscio). Circa 3 milioni. (quando il bollettino uscirà, l'elettrificazione delle campane sarà già realtà).
- 4) Completamento della navata lato est della Chiesa: intonaci, marmi (la spesa si aggira sui 2 milioni circa).
- 5) Indoratura e stuccatura del Presbiterio. Così com'è, è un pugno in un occhio. Tutta la Chiesa è bella e rimessa a nuovo; proprio il Sancta Sanctorum dovrebbe rimanere incompleto e sporco? (la spesa necessaria per il miglioramento si aggira su diversi milioni).
- 6) Riparazione e sistemazione dell'Organo. E' un vero delitto non ripararlo! Purtroppo si richiedono 4 milioni.

Ci sono poi le spese cosiddette ordinarie: tasse (53.000 mensili); manutenzione della chiesa e adiacenze; stipendi; luce; servizi Religiosi ecc. Co-

me vedete, cari amici, del lavoro ce n'è quanto volete.

La buona volontà non manca e neppure il coraggio e la forza. Confido sempre nel Vostro aiuto, nella Vostra comprensione, nel Vostro consiglio e soprattutto nel Vostro appoggio morale e finanziario.

Se il Signore mi darà salute e forza, spero, nel giro di 10 anni, di portare a termine tutti i lavori sopraelencati. Aiutatemi!

Una parola sui ragazzi

Il giorno del mio ingresso ufficiale (2 luglio) ho promesso che mi sarei interessato in modo particolare di loro e state pur certi che manterrò la promessa. Il compito non è facile, perchè i recuperi richiedono tempo, sacrificio, molto sacrificio personale, dedizione, spesa. Ma lo risolverò, almeno me lo auguro.

In questo momento mi rivolgo soprattutto alle famiglie interessate ed in modo particolare alle Mamme: datemi una mano, ve lo chiedo in nome di Dio. E' anche Vostro interesse naturalmente, perchè se i bimbi cresce-

ranno con principi sani e col Santo timore di Dio, le prime a goderne saranno proprio le famiglie ed in ultima analisi i genitori. Ricordatevi, cari Genitori, che quando i bimbi vengono tirati su come bestioline, tratteranno poi, fatti adulti, come bestioline ed i primi a pagarla sareste proprio voi. La realtà dei nostri giorni dovrebbe insegnarvi qualcosa, anzi molto!

Infine una parola sul Culto; cioè sulle Sacre Funzioni

Il cardinale Arcivescovo inviandomi in mezzo a Voi, mi ha detto: « il santuario del Boschetto dev'essere il polmone di Camogli e di tutta la vallata. Fa molte Funzioni, falle bene e soprattutto fa in modo che ci siano confessori, allinchè coloro che vengono al Santuario possano accostarsi ai Sacramenti ».

Questo consiglio del mio Vescovo, sarà per me un comando ed un programma. Funzioni brevi, dignitose, solenni. Attraverso la Madonna dobbiamo arrivare a Gesù. E' l'augurio che faccio prima di tutto a me stesso e a ciascuno di voi, cari amici.

Il nuovo Parroco a San Fruttuoso di Camogli

Sabato 8 Luglio è stata una data memorabile per la rinomata e caratteristica borgata di San Fruttuoso.

Alle ore 17 il nuovo Parroco Don Carlo Trinca, già vice Rettore del nostro Santuario, alla presenza delle autorità civili ed ecclesiastiche cittadine, dell'On. Bodrito e di Mon. Corrado Orrù dell'Apostolato del Mare, ha benedetto il nuovo eliporto, sul quale si era, nel frattempo, posato il noto elicottero del maggiore Rinaldo Enrico.

Quindi con semplice cerimonia, il Rev. Don Carlo ha preso possesso canonico della parrocchia-abbazia: il vice Parroco di Camogli Don Amos Romano, in rappresentanza del nostro Arciprete e Vicario Foraneo Don Garaventa, impedito a presenziare a causa

di una fastidiosa indisposizione, ha dato lettura del decreto arcivescovile e Mons. Orrù ha proceduto alla cerimonia del possesso.

E' seguita, nella sala del famoso « da Giovanni » una bicchierata familiare, alla quale, oltre alle autorità, hanno partecipato festosamente tanti amici e bambini — i suoi bambini del Boschetto — che Don Carlo ha voluto ai posti d'onore e molti ammiratori venuti da Camogli con le motobarche messe a disposizione, ai quali si sono aggiunti i molti turisti.

Presentiamo i nostri più vivi rallegramenti al Sac. Carlo Trinca che dopo i dodici anni di ministero sacer-



8 luglio 1972 - Don Carlo novello Parroco dell'Abbazia di S. Fruttuoso di Camogli

dotale compiuti quale Vice Rettore al Santuario di N.S. dei Boschetto, è stato promosso Parroco all'Abbazia di S. Fruttuoso di Capodimonte. Auguriamo al novello Pastore di quella buona frazione il più attivo e secondo aposto-

lato che soddisfi ampiamente alle necessità religiose degli abitanti e valga a far risulgere le glorie storiche della Badia benedettina già dei Doria.

Il Bollettino

Cronaca del Santuario

da Maggio a Settembre 1972

Mese Mariano.

Nonostante tutto è stata una magnifica e consolante affermazione di amore, di fede e di venerazione alla Madonna. Infatti abbiamo avuto un po' tutti l'impressione che, in questi ultimi anni, sia andato calando l'interesse dei fedeli per il mese di maggio, il mese che la tradizione Cristiana dedica ad onorare in particolare la Madre di Dio.

Le persone più anziane potranno forse ricordare i trionfali « mesi di Maggio » delle epoche passate. Parliamo di trenta 40 e più anni fa. Le chiese, specie nei Santuari, piene, per il rosario e la predica di tutte le sere. Sono fatti che restano ancora nella memoria degli anziani e servono a lo-

ro per fare un confronto tra le passate e le attuali generazioni.

Tuttavia quest'anno nel nostro santuario c'è stata una discreta, anzi consolante, partecipazione. Ogni sera erano presenti circa un centinaio di persone, che con fede e devozione hanno recitato il S. Rosario, hanno partecipato al S. Sacrificio della Messa ed hanno ascoltato il bravo predicatore D. Franco Pedemonte, che con maestria e brevità ha trattato il tema dei Comandamenti in chiave abbastanza Moderna. Soprattutto D. Franco ha confessato molto e ciò è quel che più conta, perchè quando la Madonna ci porta a Gesù, ha veramente ottenuto il suo scopo.

Di qui la necessità che il mese di

Maggio ritorni ad essere il mese di maggio degli anni passati, cioè un appuntamento quotidiano dello spirito e della comunità con la Madre di Dio, per invocarla e affidarci a Lei con amore e fiducia di figli.

Il Fioretto.

Anche questa tradizione continua. Un buon numero di fedeli ha dato la sua offerta, « Fioretto », per le necessità (e sono molte) della Chiesa. Grazie cari amici, siete stati generosi e comprensivi. La Madonna Vi rimunerì!

Pellegrinaggi.

Durante il mese il consueto omaggio degli enti cittadini alla Madonna.

10 Maggio.

Hanno iniziato per prime le Terziarie Francescane e l'Apostolato della Preghiera. Alle ore 8 hanno partecipato alla S. Messa celebrata dal Rettore, il quale nell'Omelia ha parlato alle convenute sull'esempio che devono prendere dalla Madonna nei riguardi e della Preghiera e della Carità.

11 Maggio.

E' la volta dei Bimbi della Prima Comunione. Nel pomeriggio verso le ore 17 sono convenuti al Santuario per offrire a Maria l'omaggio della loro preghiera circa 20 dei 35 comunicandi. Moltissimi i fedeli che hanno fatto corona ai bimbi. Il Tempio era gremito. Il Rettore ha fatto recitare 10 ave Maria, poi ha parlato loro brevemente facendo risaltare che l'incontro con Gesù avuto al mattino nella Chiesa Parrocchiale non ha impedito loro di incontrarsi nel pomeriggio con la Mamma di Gesù, con colei cioè che ci ha dato Gesù, ed ha augurato loro che di questi incontri con Gesù e con Maria, ne avvengano molti durante il cammino della vita, perchè quando ci si incontra con Gesù e con la Madonna si è trasformati e si diventa più buoni.

14 Maggio.

I Novelli sposi Giovanni Savarese e Giusy De Luca si giurano eterno amore nella chiesa parrocchiale di Augusta (Sicilia) e desiderano che alla stessa ora, al Santuario, si invochi la Materna protezione della Madonna con la consueta « scoperta » del Quadro Miracoloso.

20 Maggio.

Prima Comunione dei fratelli Laura e Diego Schiappacasse. Accompagnati dalle preghiere dei familiari e dei presenti, i cari fanciulli si sono accostati al Banchetto divino con tanta pietà ed innocenza. Il Signore Gesù conservi a lungo la loro innocenza e la loro bontà!

25 Maggio.

Pellegrinaggio all'Ospedale organizzato dalle Terziarie Francescane e dalle Zelatrici del S. Cuore. In una corsia dell'ospedale il Rettore ha celebrato la S. Messa ed ha parlato agli ammalati chiedendo loro la carità di una preghiera al divin Redentore, agli occhi del Quale, essi sono cose preziose e sante. Infatti Gesù Benedetto, durante la sua vita terrena sempre ha avuto per gli ammalati particolare affetto e tanta comprensione. Quasi tutti gli ammalati si sono poi Comunicati. Alla fine le brave e pie Terziarie hanno distribuito doni agli infermi.

Un grazie ed un « brave » alle care bambine che, dirette da D. Carlo, hanno eseguito durante la S. Messa dei canti.

27 Maggio.

Pellegrinaggio degli alunni delle Civiche Scuole Comunali. Accompagnati dal Direttore e dagli Insegnanti, i bimbi, numerosissimi ed abbastanza ordinati, come ordinati possono esserlo dei bimbi da sei ai dieci anni, sono affluiti al Santuario portando un fiore ed una offerta.

Il Santuario quindi era tutto un fiore ed un gorgheggio di voci infantili.

La funzioncina è riuscita bene, solenne e commovente. Moltissime le SS. Comunioni.

Il santuario è guato alle autorità scolastiche che hanno permesso e voluto questo incontro dei bimbi con la Madonna, perchè ritiene che tra i favoriti della SS. Vergine ci siano proprio i fanciulli.

27 Maggio.

Alle ore 11 scoperta di protezione per i novelli Sposi Carlo Fusetti e Paola Passalacqua, che a Milano nella chiesa di S. Pio X, in quel momento si uniscono in Matrimonio. Che la Madonna li assista e li protegga per sempre!

29 Maggio.

Alle ore 16 prima Comunione dei fratelli Riva Angelo e Nicola.

Molto ben preparati e seguiti da numerosi parenti ed amici, si sono accostati a Gesù con Fede e commozione. Il Rettore ha offerto ai piccoli un ricordo ed ha detto loro parole di circostanza.

29 Maggio.

Al Santuario oggi è grande festa! Arrivano i piccolissimi in numero di circa 170 più le mamme, le nonne, le zie, gli amici. La chiesa era letteralmente gremita. Che spettacolo, Gesù!

La funzioncina è riuscita ottimamente e nonostante un comprensibile trambusto con strilli e qualche pianto è stata composta ed attenta.

Si è fatta la « Scoperta » con brevi parole del predicatore del mese Mariano, quindi la Benedizione dei bimbi e l'imposizione della Medaglia Miracolosa.

Dall'Altare adornato di fiori, di cери e di luci, dalla sua Icône, sorrideva la Vergine ai cari innocenti. O Maria conservali nel tuo amore!

31 Maggio.

Chiusura del Mese Mariano: è riuscita davvero imponente e solenne.

Il popolo, che gremlva il Santuario, ascolto commosso il toccante discorso del Predicatore e ne raccolse devotamente la Benedizione Papale. Moltissime le SS. Comunioni.

L'Arciprete, Don Natalino, conclude con la Benedizione Eucaristica.

O MARIA FA IN MODO CHE TUTTI COLORO, E SONO MOLTI, CHE IN QUESTO MESE CON AMORE E FIDUCIA TI HANNO INVOCATO, POSSANO IMPARARE DA TE CHE QUELLO CHE VERAMENTE CONTA E' LA SALVEZZA ETERNA E CHE TU SEI LA STELLA CHE A QUESTA SALVEZZA CONDUCI!

Mese di Giugno.

Il mese di giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù.

Ogni sera alle ore 18 appuntamento per la S. Messa e la preghiera al Sacro Cuore. Discreta la frequenza soprattutto molte le SS. Comunioni.

4 Giugno.

Prima comunione dei fratelli Galli Carmelo e Fiorenza; Monteverdi Roberto ed Angelo; Bottini Marco e Daniela.

« Lasciate che i piccoli vengano a me... ». Le parole adorabili del Signore debbono essere un invito a tutti per capire che la Prima Comunione non è un punto di arrivo, ma di partenza. E' ciò che spiega il Rettore ai cari comunicandi, ma soprattutto ai genitori. Infatti la Comunione frequente, soprattutto dei fanciulli è uno spettacolo che commuove la terra e il cielo e serve a formare i Santi. Ricordiamo le parole profetiche di S. Pio X: « vi saranno dei Santi fra i fanciulli grazie alla Comunione precoce e frequente ».

28 Giugno.

Alle ore 11 il Comm. Avv. Mario Bertolotto con la consorte Contessa Ma-

lla Pia Bianchi di Lavagna (Fieschi) ricordano il 25° anniversario di Matrimonio. Celebra Mons. Crovari, che all'Angelò ricorda all'ex Sindaco di Camogli, che fu proprio Lui, « il Sindaco della Madonna », a fregiare lo stemma della Città di Camogli con il nome di Maria.

Auguri Commendatore; la Madonna, che Lei tanto ama e venera. Le conceda unitamente alla sua Signora Consorte pace, serenità e conforto.

Mese di Luglio.

Ingresso del Nuovo Rettore.

Alle ore 11 del 2 luglio, festa della Madonna del Boschetto, ha fatto ufficialmente l'ingresso il nuovo Rettore Don Piero Benvenuto, già parroco di S. Fruttuoso.

E' stato presentato alla popolazione, in sostituzione dell'Arciprete, che una noiosa malattia ha inchiodato a letto, da Don Lavagnino, parroco di Carro, il quale ha fatto risaltare come il Sacerdote è colui che, indipendentemente dalla sua persona, congiunge il cielo con la terra e che come tale va accettato, aiutato e sorretto.

Ha risposto D. Benvenuto citando la 1ª Lettura della liturgia del giorno: « Sono venuto come uomo di Dio e come Santo per Santificare ». Dopo aver ringraziato per l'accoglienza calorosa e sincera, brevemente annuncia il suo programma, che è appunto quello di Santificare.

LA FESTA DELLA MADONNA DEL BOSCHETTO

Preparata con ogni cura risultò in pari tempo, grandiosa e devota. Chiesa gremita a tutte le Messe, sia del mattino, che del pomeriggio, con moltissime Comunioni, anche di Uomini.

A conclusione un riuscitissimo e molto applaudito spettacolo all'aperto presentato dal Comico genovese Signor Giuseppe Marzari.

Lunedì 3 Luglio: Convegno dei Sacerdoti Camogliesi.

Presieduta dal nuovo Rettore ha luogo alle ore 11 la Solenne Concelebrazione dei Sacerdoti Camogliesi. Erano presenti 18 Reverendi: Mons. Maccio; Mons. Crovari; D. Pastorino; D. Mortola; D. Schiappacasse; D. Ferreccio; D. Arnoldi; D. Trinca; D. Bevacqua; D. Romano; D. Calvi; D. Giacobbe; D. Bisso; D. Barberi; P. Romano (Francescano); P. Figari; P. Priore Olivetano; D. Benvenuto.

All'Omelia il Rettore prendendo lo spunto del brano del S. Vangelo del giorno, ha sottolineato l'importanza per un Sacerdote, della devozione alla Madonna, che ci aiuta a portare le anime a Dio. Inoltre l'importanza della carità intesa come unione fraterna tra di noi Sacerdoti.

23 Luglio.

Prima Comunione di Piaggio Franca. Alla commovente funzione, essendo Domenica, parteciparono numerosissimi fedeli e il Rettore con appropriate parole esortò la cara bambina ed i presenti all'amore dell'Eucarestia e della Madonna.

30 Luglio:

Gli sposi Lovato Vittorio e Sannicola Maria celebrano alle ore 11 il loro matrimonio sotto lo sguardo materno e misericordioso della Madonna.

La benedizione della Madonna del Boschetto favorisca nell'animo dei cari sposi lo sviluppo della Grazia divina proprio del Sacramento ricevuto.

E' quello che augura agli sposi novelli il Rettore.

Scoperte di Protezione.

Alle ore 12 del 30 Luglio, dopo aver celebrato il loro matrimonio nella Chiesa Parrocchiale, salgono al Santuario per chiedere protezione ed aiuto gli sposi Bertolin Pierangelo e Mazzoli Lorenza. Auguri vivissimi, cari sposi e che la Madonna vi sia sempre vicina e custodisca il Vostro Amore Santo.

Sempre alle ore 12 del 16 luglio, provenienti da S. Rocco di Camogli, scendono al Santuario per invocare dalla dolce Madre del Boschetto la Celeste benedizione del Cielo gli sposi: Pozzo Adriano e Parzianello Teresa.

Anche per loro auguri e benedizione! Lunedì 31 luglio alle ore 11, nella Chiesa di S. Antonio in Louisiana (USA) i giovani John U. Gagot e Maura Fraccaro si sono uniti in matrimonio ed hanno espresso il desiderio che alla stessa ora (da noi erano le ore 18) si facesse « la scoperta » di protezione e s'invocasse per loro la Madonna del Boschetto.

Il Rettore, con appropriate parole ha invitato i fedeli presenti nel Tempio per la S. Messa Vespertina, a pregare per i novelli sposi, ai quali ha augurato, oltre la materna protezione della Vergine, felicità e serenità.

Il Rettore

Resoconto PP OO MISSIONARIE

Anno 1971

Al Santuario di N.S. del Boschetto

Raccolta Giornata Missionaria di cui L. 8.400 più 2 Franchi francesi raccolti presso le Suore Carmelitane.	L. 99.400
— 50 Abbonamenti alla Rivista « Popoli e Missioni »	L. 40.000
— Opera Apostolica: invio di 4 candelieri, calice, patena e pisside	L. 33.250
Totale L. 172.650	
— 100 Ascrizioni a Soci ordinari	L. 25.000
— 13 SS. Messe perpetue di cui due con i seguenti nomi: Antonia-Giuseppe e quattro con i seguenti: Antonio, Domenica, Guido, Emanuele	L. 10.000
— Pontificia opera S. Pietro Ap. per il clero in-	

digeno - 77 Ascrizioni Soci Ordinari	L. 7.700
— Pontificia opera S. Infanzia: 53 Ascrizioni Soci Ordinari	L. 2.650
— 10 battesimi di bambini	L. 5.000
— Raccolta giornata S. Infanzia presso Asilo Umberto I Camogli	L. 1.500

Totale L. 51.850

Il Comitato

OFFERTE

Consegnate nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio 1972.

AVVERTENZA - Le offerte elencate al titolo: « Pro Santuario » ripetono le seguenti intenzioni: 1.o ringraziamento benefici ricevuti; 2.o implorazioni particolari grazie; 3.o in memoria e suffragio defunti; 4.o pro lavori restauro Santuario.

OFFERTE PRO BOLLETTINO

L. 50.000: Fam. defunto Sac. Bertolotto
L. 10.000: Ing. Antonio - Falconi - Silvana Citton.
L. 5.000: Itala Olivari - Toccalino Pietro Omezzoli Antonio - Scardaci James.
L. 2.500: Franca Olivari Caccasos.
L. 3.000: Ogno Davide - Olivari Nico Alberti Giuseppina - Gatti Adriana - Repetto Dante - Alberti Giuseppina.
L. 2.000: De Marchi Luigia - Antonietta Bozzo - Mammana e Bruzone Gandolfi Mario - Bignozzi Luciana - Marini Fortunato - Caffarena Maria - Bartolomeo e Gelati - Ines De Gregori - Bertolotto Lesino - Figallo Lorenzo - Verrone Olga - Mortola Rosa - Mortola Angela - Bozzo Assunta ed Evelina - Prof.ssa Pina Facchiano - Bartolani Elvira - Verrone Olga - Avegno Maria - G. B. Bozzo - Maggio Bianca - Antola Prospero - Sola Caterina - Anelli Alfredo - Ansaldo Mariuccia - Schiaffino Caterina - Dellacasa Meri - Puppi e G. Franco Brambilla - Leali Rizzi Gina - Fam. Figari - Repetto Prospero - Diangelo Antonio - Riotti Giuseppe - Sommariva Ada - Olivari Tossini Maria - Figallo Lorenzo.
L. 1.500: Venturelli Federico - Marini Giada - Canepa Amelia - De Ferrari Clara - Schiaffino Ina - Avegno Maria - Chiesa Maria - Olivari Luigi - Olivari Caterina - Lena Clea ved. Simonetti - Chiesa Prospero e Anna - Pedrazzi Carlo - M. O. - Mortola

G. B. - Marini Fortunato - Razeto Teresa - De Gregori - Iagno Elisa - Seravalli G. V.
L. 1.000: Fam. Checchi - Gerolamo Schial-
 fano - Negri Carlo - Perroni Rosina - Figari
 Rosetta - Puzzo Annunziata - P. Tomaso Ber-
 tolotto - Roberto Poppiano - Bixio Ida -
 Marini Bisso - Sorelle Villa - Maria Bozzo -
 Toron Pietrina - Pibiri Angelina - Dellacasa
 Maria - Olivari Elena - Arienti Giuseppe -
 D'Aversa Amoretti - Martini Antonietta -
 Antonietta Maggiolo - Dina Bisso - Lucia
 Visentin - Orocchi Teresa - Casalini Giulia
 - Gazzale Rosetta - Giulio Capecechi - Pozzi
 Rita - Ansaldo Fortunata - Pina Arienti -
 Vexina Rosa Francesca - Massa mons. Gia-
 como - Mons. Giuseppe Maccio - Razeto
 Agostino - Castagnola Bianca - Marini Ma-
 ria - Bisso Antonio - Tossini Cesira - Oli-
 vari Gio Batta - Campodonico Caterina -
 Viacava Andrea - Fanciulli Filomena - Ligu-
 stro Mery - Figari Prospero - Racca Lina -
 Maggiolo Erminia - Bozzo Cavassa - Casa-
 reto Giuseppe - Fam. Molino - Dellacasa
 Maria ved. Piazza - Savarese Giovanni e
 Giusy - Olivari Elena e Benvenuto.
L. 500: Adele Ferrari Dodero.
Dollari 5: Bisso Lorenzo - G. B. C. per
 protezione.

OFFERTE PRO SANTUARIO

L. 100.000: Sig. Pietro Rosolia (per l'al-
 tare del S. Cuore) - Fam. Bertolotto in me-
 moria e pio suffragio di Maria Rosa e Pro-
 spero Umberto Bertolotto lu Filippo.

L. 50.000: G. M. - N. N. - Razeto Anna ved.
 Angelino.

L. 25.000: Dalla cassetta di S. Giuseppe -
 Ing. Mario Falconi.

L. 20.000: N. N. - Olivari Tina in memoria
 del cognato Prospero.

L. 15.000: Fortunato e Danila Martini.

L. 10.000: N. N. (50.0 di matrimonio) -
 Maurizio e Gabriella Razore - In memoria
 di Luigia Castagnola ved. De Gregori - Gio-
 vanni Turarolo - Cap. Antola Prospero - Gio-
 vanni e Giusy Savarese - In memoria di
 mons. Giacomo Massa - In memoria di Mas-
 sa Cecilia e Barbieri Maria - N. N. - Olcese
 Micaela (protezione) - Comm. avv. Mario
 Bertolotto nel suo 25.0 di matrimonio - In
 suffragio di Vittorio Olivari - Sig. Carbone -

In memoria di Costa Emilio - Don Giuseppe
 Arnoldi e mamma - Nolo Pezzolo - Figari
 Emanuele - M. G. B. in ringraziamento - Ma-
 rina Prospero e Carmen - Prof.ssa Elodia Lo
 Giudice - N. N. - Anna Crovari in memoria
 di mons. Paolo Crovari.

L. 6.000: M. O.

L. 5.000: Fam. cav. Giacomo Mortola - Pa-
 rodi Mario (al S. Cuore) - Razeto Agostino
 - Mons. Giuseppe Maccio - Olivari Giovanni
 e Franca - Passalacqua Elettra - N.N. - N.N. -
 O.B. - Arnaldo Baroni - G.B. Bozzo - Maria
 e Luigi Schiappacasse p.g.r. - Comm. Raze-
 to - Lucia Visconti Villa - Fam. Orlando
 Massa - M.A. - Mons. Emanuele Rossi - Mons.
 Giuseppe Maccio - Suor Maria Vittoria -
 Ferrando Ottorina - N.N. (p.g.r.) - Pellerano
 Adeleide - Avegno Rina - N.N. al S. Cuore -
 N.N. - Batty Ferrari.

L. 4.000: Fam. Arienti Giuseppe.

L. 3.500: Marini Fortunato - Puppo An-
 nunziata p.g.r. - Olivari Caterina.

L. 3.000: Leali Rizzi Gina - N.N. - Giovan-
 na Riccolaldi (per loro) - Bertolotto Gianni
 - Ina Schiaffino - Bertolotto - Lesino.

L. 2.000: M.P. - M.P. a S. Giovanni Bosco
 - Cavassa Rosa - Fam. Bodrati Francesco -
 N.N. - Gartelr Mario - N.N. - Pisani Anto-
 niotta - Dall'Onchio Olga - Ogno Davide.

L. 1.000: Pozzi Rita - Mortola Giuseppe-
 no - Fam. Tersitta - Angelina Olivari ved.
 Tixi - Palmira Olivari ved. Girtler - Barto-
 lani Elvira.

L. 500: Spinelli Gemma - Parodi Paoli-
 na - N.N.

Dollari 20: A.B. da Newcastle (California).

Dollari 5: A. Marchesotti, N.Y.

**OFFERTE per i fanciulli iscritti alla parti-
 colare protezione di Nostra Signora del
 Boschetto.**

L. 10.000: Angelo, Franco, Michele Gan-
 doli - Emanuele, Francesco, Micaela Olcese.

L. 5.000: Volpe Alessandra e Umberto.

L. 2.500: Giuliana e Sergio Olivari.

L. 2.000: Andrea Ratti.

L. 1.000: Maria Rosa e Michela Casareto
 - Domenico Abram.

OGGETTI D'ORO

Marisa Porceddu p.g.r. un anello d'oro
 ed uno d'argento - N.N. p.g.r. una medaglia.

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

nel Comune

Viacava Giuseppe di Francesco - 24-5-1972.
 Budicin Andrea di Pietro - 3-6-1972.
 Stellacci Davide di Giuseppe - 6-6-1972.

Franz Cristina di Orazio - 15-6-1972.
 Schenone Alessandra di Pierino - 16-6-1972.
 Capurro Cristina di Franco - 19-6-1972.
 Olivari Alessandro di Gaetano - 28-6-1972.
 Venturi Cristina di Enrico - 23-6-1972.
 Figallo Raffaele di Sergio - 1-7-1972.

Arata Giovanni di Angelo - 27-1972.
 Zilli Roberta di Franco - 6-7-1972.
 Orno Rita di Gerolamo - 8-7-1972.
 Marcato Marco di Michele - 9-7-1972.
 Cabona Rosamaria di Giuseppino - 21-7-1972.
 Schiappacasse Riccardo di Prospero - 24-7-72.
 Lencovich Marco di Gianfranco - 17-7-1972.
 Boni Lizzana di Franco - 28-1972.
 Palmuro Francesca Maria - 6-8-1972.
 De Ferrari Chiara di Domenico - 9-8-1972.

fuori Comune

Bisso Silvia di Giuseppe - Genova - 29-5-72.
 Bisso Pierpaolo di Paolo - Lavagna - 20-6-72.
 Schiaffino Stefano di Michele - Genova - 15
 giugno 1972.
 Benvenuto Fabio di Umberto - Genova - 19
 luglio 1972.
 Marmi Giovanna di Lorenzo - Genova - 26
 luglio 1972.

FIORI D'ARANCIO

nel Comune

Chiesura Alberto - Medica Angela - 27-5-1972.
 Melis Antonio - Ottoneilli Rosa - 4-6-1972.
 Bruchetto Mario - Viacava Franca - 10-6-1972.
 Chiesa Leonardo - Schiappacasse Maria Cle-
 lia - 10-6-1972.
 Bozzo Giovanni - Repetto Giuseppina - 14
 giugno 1972.
 Galliano Francesco - Vircillo Elena - 19-6-72.
 Pozzo Adriano - Puzianello Teresa - 16-6-72.
 Gazzale Giovanni Battista - Ciuffardi Nata-
 lina - 19-7-1972.
 Sponza Riccardo - Balboni Pierangela - 19
 luglio 1972.
 Caputo Aldo - Boni Lina - 23-7-1972.
 Bettolin Pierangelo - Mazzoli Lorenza - 30
 luglio 1972.
 Lovato Vittorio - Sannicola Maria - 30-7-72.
 Dondero Giovanni - Bozzo Maria Antonietta
 31-7-1972.
 Grossi Carlo - Sotgia Cristina - 29-7-1972.
 Battaglieri Fiero - Canaccini Marilena - 5
 agosto 1972.
 Oneto Carlo - Repetto Gabriella - 9-8-1972.
 Milano Graziano - Olivari Matilde - 9-8-1972.

Floris Enzo - Solli Giuseppina - 19-8-1972.
 Viacava Prospero - Bisso Maria Elena - 27
 maggio 1972.
 Gaspatetto Elvio - Sannicola Giuseppa - 28
 giugno 1972.

fuori Comune

Borelli Eustachio - Molocchi Fiorenza - Me-
 lano - 24-4-1972.
 Teppati Enrico - Bosi Maria Chiara - 2-6-72.
 Peragallo Stefano - Bruno Marina - Lesa -
 3-6-1972.
 Costi Donato - Gazzaniga Gisella - Genova
 1-6-1972.
 Fusetti Carlo - Passalacqua Rosa - Milano -
 27-5-1972.
 Leverone Roberto - Mercalli Gabriella - Or-
 ta S. Giulio - 3-6-1972.
 Capuano Francesco - Velluti Maria Grazie-
 la - Comano - 31-5-1972.
 Valcavi Francesco - Fumagalli Emanuela -
 Rapallo - 12-8-1972.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

Chiesa Francisca - 28-5-1972.
 Romano Giovanni - 9-6-1972.
 Ansaldo Clotilde - 2-7-1972.
 Maggiolo Prospera - 4-7-1972.
 Perasso Mario - 13-7-1972.
 Olcese Luigia - 13-8-1972.

all'Ospedale

Grano Rosa Clotilde - 19-6-1972.
 Mortola Costanza - 20-6-1972.
 Carbone Giuseppe - 24-6-1972.
 Grossi Osvalda - 4-6-1972.
 Ferrari Armando - 8-7-1972.
 Novella Nicoletta - 10-7-1972.
 Maggiolo Maria - 10-7-1972.
 Carnignato Giampiero - 11-7-1972.
 Olivari Caterina - 11-7-1972.
 Pesavento Giovanna - 16-7-1972.
 Rocchi Gaudenzio - 12-7-1972.
 Pecchioni Maria Anna - 22-7-1972.
 Cullati Domenico - Camogli - 8-8-1972.

Antiche sepolture nella Chiesa di S. Maria in Camogli

Le iscrizioni delle sepolture erano ancora visibili verso la metà del 1800, ma poi — con la costruzione del nuovo pavimento in marmo — il tutto è stato ricoperto. Fortunatamente abbiamo rintracciato il manoscritto del 1770 nell'archivio parrocchiale di Camogli

(busta Sacre visite), il quale appunto ci fa conoscere la consistenza sepolcrale della Chiesa.

Non trascriveremo per intero il testo, ma solo le notizie essenziali e ciò al fine di aggiungere altre informazioni sull'argomento.



Le bocche delle sepolture comuni che esistevano nella parrocchiale di Camogli, situate ora sul sagrato della Chiesa stessa.

«...Vi sono in detta Chiesa 23 sepolture e separate quelle dei maschi da quelle delle femmine e diverse quelle dei ragazzi che hanno due bocche e altre due — quelle del Suffragio — per le femmine. Vi sono tre depositi con chiappa di marmo.

La prima sepoltura ubicata di fronte all'altar maggiore è quella di Andrae de Majolo — Arcipresbiteri S. Maria de Camulio et S. Michele de Ruta — 1579.

La seconda: Sep. D. Antonio Croario et heredum suorum Restaurat. 1555 col distico (traduzione)

*«Tu che guardi questo sepolcro
Perché non disprezzi le cose mortali?
Infatti in tale dimora
Viene chiuso ogni uomo».*

La terza: De Majolis - Restaurat 1655.

Noi siam d'opinione che le prime due provengano della vecchia Chiesa dell'Isola in quanto hanno una datazione anteriore alla costruzione del nuovo attuale tempio.

Troviamo poi le tombe delle famiglie D'Aste, De Negri, Mortola, Olivari, Marchiagni, Maggiolo, Schiaffino, Figari e Castelli e inoltre quelle comuni per i ragazzi, i confratelli e i non ascritti alle confraternite. Le se-

polture comuni non hanno data mentre quelle di famiglia vanno dal 1615 al 1755.

Durante il rifacimento del pavimento le «bocche» dei ragazzi e dei confratelli, sono state tolte e sistemate sul sagrato della Chiesa a titolo di ornamento. Anche attualmente sono ben visibili al termine della scalinata di destra, anzi una porta ancora la dicitura (poco leggibile) «Surelle». I relativi coperchi (o botole) sono nel campanile al piano della cella dei sacri bronzi.

Tracciando una pianta sull'ubicazione dei sepolcri, notiamo che per la quasi totalità sono situati vicino agli altari della navata di sinistra (entrando). Solo tre sono alla destra e quattro verso la fine della Chiesa (nota): all'epoca vi erano 5 altari per parte. Solo nel 1824 sono stati aggiunti quelli di S. Antonio ed il Battistero.

Prima del 1600 la totalità dei defunti veniva sepolta nel piccolo cimitero esterno (lato mare). Infatti mons. Bossio nella visita pastorale del 1582 lamenta che «in detto cimitero non sia stata messa Croce di legno o di marmo» (Archivio Stato Genova. - Visita pastorale di mons. Bossio). Successivamente con l'ingrandimento del tempio e per far posto alla nuova navata

di sinistra detto camposanto fu soppresso e le ossa tolte da quella terra furono sepolte nel terrapieno sottostante il Castello. Le stesse sono state rinvenute in gran quantità e con un certo disordine durante gli scavi effettuati dal Centro Studi Storia Camogliese nell'anno 1970.

Appunto dall'inizio del 1600, anche chi non aveva sepolcro di famiglia veniva messo in quei comuni all'interno della Chiesa.

La prova che il cimitero esterno non esisteva più ce lo conferma la pianta di Camogli del 1610 che non fa nessun riferimento a tale area e anche dal cronista del « Nuovo Cittadino » del 6-4-1928 che ha raccolto memorie sull'argomento. Nemmeno nelle sacre visite di allora troviamo citato

il cimitero esterno ma solo i sepolcri interni.

Successivamente (in base alle leggi allora esistenti), venne costruito il cimitero del Migliaro (come scrive lo storico L. Costa sul libro « Gli Ospedali di Camogli » a pag. 62 ... « L'11 settembre 1835, avvennero le prime sepolture sul terreno appena dissodato e ciò in occasione dei morti di colera. I detti furono affossati a maggiori spese del Comune in fosse profonde giusto quanto il prescritto ».

L'unico punto a noi non chiaro è quello che, tra il 1614 e il 1620, alcune persone chiedono di essere sepolte nella Chiesa di S. Maria (Rev. Costa - Il Santuario di N.S. del Boschetto, pagina 62 e seguenti).

Mino Castrogiovanni

Rassegna cittadina

Onorificenza.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 giugno 1972 il prof. Bruno Dordoni pittore, decoratore e restauratore è stato insignito alla onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica.

Ci compiaciamo vivamente col neo-Cavaliere ricordando le numerose Mostre d'arte nelle quali ha esposto le apprezzate sue opere e gli porgiamo vivi rallegramenti e cordiali auguri per le migliori affermazioni artistiche.

Ricordo della Cappella dell'Apparizione.

Le memorie storiche del nostro Santuario ci dicono che « nella crociera delle tre strade che solcavano il Boschetto e dove erano diversi alberi di castagne, roveri ed altri alberi, era posta l'immagine di Maria Vergine dipinta in un piccolo quadro di tavola col Bambino Gesù in braccio » e che « in quel luogo si doveva fabbricare una Chiesa, appunto in questo luogo

vi appariva un albero di castagno appunto dove abbiamo fatto li fondamenti della nostra Chiesa ». Le basi in muratura della cappelletta erano state rilevate durante lavori di scavo eseguiti dopo il 1918.

Recentemente, con lodevole iniziativa, il Centro Studi di storia camogliese, ha fatto murare sulla facciata del Santuario una lapide a ricordo dell'esistenza di questi importanti cimeli storici.

I premi San Prospero.

L'ottava edizione di questa manifestazione istituita dai Padri Olivetani del Monastero Benedettino in onore del fondatore del loro Ordine B. Bernardo Tolomei e del patrono S. Prospero per celebrare le benemerienze di cittadini in patria ed all'estero è stata effettuata domenica 20 agosto, alla presenza di S.E. mons. Secondo Chiocca, all'avv. Enrico De Gregori, sindaco, delle autorità religiose e civili.

Sono stati consegnati i premi ai si-

prof. avv. G. B. De Gregori illustre giurista, all'ing. Giuseppe Goeta generale del genio aeronautica, alla prof. Caterina Cevasco già preside della Scuola Media, all'insegnante Clotilde Schaffino per ultraventicennale disin-

teressata assistenza a persona gravemente inferma e degente ed alle Suore della Misericordia per l'opera assistenziale, didattica ed educativa svolta presso l'Orfanotrofio, l'Asilo, il Collegio di Ruta e l'Ospedale.

La Rari Nantes Camogli all'8 posto

A conclusione del massimo campionato di pallanuoto.

Al termine di un torneo costellato da sconcertanti alti e bassi, la Rari Nantes Camogli si è classificata all'8.º posto nel campionato di Serie A di pallanuoto, posizione che appare senza dubbio inferiore a quelle che erano le legittime aspettative degli appassionati camogliani e, forse, anche degli stessi dirigenti, tecnici ed atleti.

Ed in effetti, anche se i bianconeri non si sono mai trovati seriamente impegnati nella lotta per la retrocessione, il loro piazzamento finale (ottavi equivalente a terz'ultimi) può considerarsi, tutto sommato, deludente.

Ma facciamo un passo indietro e ripercorriamo tappa per tappa il cammino della Rari Nantes Camogli in campionato.

Il ritorno dei bianconeri in Serie A avviene ufficialmente il 21 maggio nella piscina del Boschetto, ospite il Nervi. L'esordio è atteso con fiducia ed entusiasmo dai tifosi che basano i loro stati d'animo su inconfutabili pezze d'appoggio: la squadra che aveva spopolato in Serie B è stata notevolmente rinforzata (sono infatti giunti Earlocco I, più volte nazionale ed olimpionico a Città del Messico, Borracci, nuotatore di vaglia e Cucchia, giovane promessa, è poi ritornato alla attività agonistica il portiere La Firenze, dopo un anno di assenza per impegni di lavoro), inoltre nei due tornei pre-campionato disputati i bianconeri si sono comportati ottimamente: hanno vinto quello « Biancosarti » a Bogliasco superando Sori e Nervi, han-

no ben figurato in quello di Siracusa contro squadre straniere di levatura internazionale.

La prima partita si chiude in parità e trattandosi di un derby il risultato può considerarsi positivo.

La settimana successiva la Rari Nantes è attesa da altri due incontri casalinghi con Civitavecchia e Lazio, li vince con facilità e balza al 2.º posto in classifica, l'entusiasmo cresce e dilaga addirittura quando i bianconeri riescono ad uscire imbattuti dalla piscina di Sori.

Si attende con ansia lo scontro con i cugini campionissimi della Pro Reco con la segreta speranza di far loro lo sgambetto, ma prima c'è la trasferta a Torino contro il Fiat, ultimo in classifica. Sembra facile... ed invece c'è la doccia fredda della prima sconfitta, maturata in modo rocambolesco con i giocatori che giungono in piscina solo mezz'ora prima della gara per una serie di contrattempi e Barlocco I che fallisce un rigore sul pareggio nell'ultimo tempo.

Ed eccoci al derby con la Pro Reco che il Camogli gioca stupendamente e perde nel finale solo per la bravura dei campioni e per un arbitraggio infelice.

La sera dopo, la Florentia paga le spese per la « rabbia » dei bianconeri e viene seccamente sconfitta al Boschetto.

Il girone d'andata si chiude in modo lusinghiero per il Camogli, dopo la duplice trasferta a Napoli che frutta un punto strappato alla Canottieri.

All'inizio del ritorno, però, comin-

ciano i guai ed a Nervi la Rari Nantes riesce una netta sconfitta dopo aver giocato francamente male. Stessa storia a Civitavecchia e passivo ancor più pesante.

La situazione si fa critica, ma con un'impennata i camogliani pareggiano a Roma ed il sereno sembra tornare; ma non è così ed il Sorì «passeggia» letteralmente al Boschetto, vincendo con facilità su di un Camogli quanto mai abulico.

La Rari Nantes precipita, ma riesce per fortuna a battere il Fiat durante una partita caotica ed ogni timore per la retrocessione svanisce.

Si insegue adesso un piazzamento decoroso, però le due trasferte a Recco ed a Firenze sono negative, nonostante i «nostri» riescano ad esprimere di nuovo un gioco vigoroso e valido.

Ed infine la doccia scozzese: brillante vittoria al Boschetto sulla Rari Nantes Napoli e brutta sconfitta, sempre in casa, contro la Canottieri, sconfitta originata dall'espulsione definitiva e senza sostituzione di Barlocco II, reo di aver gravemente colpito un avversario.

Al termine di questa panoramica, una domanda sorge spontanea: quali sono state le cause di un comportamento così discontinuo ed, in definitiva, deludente della squadra bianconera?

Le nostre opinioni sono naturalmente personali ed opinabili, ma crediamo di non essere molto distanti dalla verità affermando che il rendimento dei tre nuovi: Barlocco I, Borracci e Cucchia è stato notevolmente inferiore all'attesa e che in ciò va individuata la causa prima delle prestazioni alterne della squadra. Non si devono poi dimenticare gli impegni lavorativi di alcuni giocatori, che ne hanno impedito l'assiduità agli allenamenti (e Borracci e Cucchia sono tra questi) ed infine che la «rosa» dei titolari era un po' ristretta.

Sempre a nostro avviso, invece, sono stati punti di forza Mortola (capitano e difensore alla ...Facchetti, validissimo ed autore di numerose segna-

ture). La Firenze (che ha fatto un merito ottimo salvando alcuni risultati con i suoi interventi), Barlocco II, insostituibile cannoniere, peccato però per la espulsione dell'ultima partita e Fardelli (sempre bravo anche se non ha vissuto per la sua inesperienza che è spesso affiorata).

L'appassionato e competente tecnico Di Bartolo nel corso del campionato, ha schierato anche i giovani Gualazzi, Antonucci e Dapelo i tre hanno complessivamente ben meritato di mostrare di avere ottime capacità potenziali; devono solo continuare sulla strada intrapresa.

Da parte nostra un augurio sincero: speriamo il prossimo anno di poter fare un commento di tutt'altro genere.

Emanuele Mori...

PUNTI E SPUNTI CAMOGLIESI

I giochi.

Pensiamo debba essere preso da un pentimento quel filantropo straniero che, sensibile alla scarsità cittadina di svaghi per l'infanzia, ha regalato, alcuni anni fa, una certa attrezzatura consistente: uno scivolo, un igliù, un'altalena a bilico, una a dondoli ed una piccola giostra, che furono sistemate sul piccolo spiazzo al disopra della galleria ferroviaria di levante.

La giostra è sparita dopo ben poco tempo. L'altalena a dondoli, guastata i sedili, non è stata più rimessa in efficienza. I bambini della zona restano quindi con ben poco o nulla con cui giocare, per cui dobbiamo augurarci che quel filantropo straniero non torni a vedere la brutta fine dei suoi quattrini, che si sono svalutati molto prima del cosiddetto terremoto valutario, non a causa dei piccoli forse...

Croce Verde.

La Croce Verde Camogliese ha celebrato i suoi vent'anni di lodevole attività. E' uscito anche un opuscolo che la ricorda e cita i nomi dei dirigenti e dei militi che si sono resi benemeriti. Non vi sono certamente parole sufficienti per apprezzare ed elogiare l'opera di questa istituzione. Ma a noi sembrava strano che in una cittadina come Camogli che, in passato, contava più di diecimila abitanti ed era florida nelle sue attività marittime e che tanto si era resa benemerita nelle opere di beneficenza, a nessuno fosse mai, prima del 1952, venuta l'idea di una tale istituzione di assistenza pubblica. Qualcosa però, fiocamente, si era tramandato a voce: un certo signore, certi medici, una barella trainata a mano, forse ancora oggi cimelio dell'ospedale cittadino.

Ma ecco in nostro aiuto l'opera di Luigi Costa: «Gli Ospedali di Camogli», da dove si rileva che una «Croce Verde Camogliese» era stata fondata l'otto marzo 1906 da un comitato di noti personaggi cittadini, tra i quali tre medici, con quaranta soci ed una sede in via XX Settembre, dotata della barella predetta. Ma la nota in calce alla notizia è sconsolante: «La vita della associazione fu deplorabilmente breve». I vent'anni dell'attuale Croce Verde Camogliese sono perciò maggiormente una chiara dimostrazione dei suoi meriti.

Il depuratore.

Da un progetto forse più che decennale ecco finalmente in progresso i lavori per il depuratore della rete nera. Conferenze sull'inquinamento delle acque se ne sono tenute tante, leggi e disposizioni ne sono uscite da livello internazionale fino alle autorità locali, tanto da mettere imbarazzo anche i Giudici.

Altre città balneari e turistiche (poche) hanno provveduto da tempo: Camogli pare si trovi ancora all'avanguardia. Piuttosto c'è stato uno scombus-

solamento della spiaggia proprio nella stagione balneare e dagli scavi sono venuti alla luce cimeli sui quali si sono rivolti i commenti e i ricordi: qualche resto dello scafo del brigantino «As'rea», naufragato sulla scogliera nel dicembre 1916. Ricordiamo quella notte terribile sotto lo sferzare della libecciate, le campane a martello, i fuochi accesi, le azioni di eroismo marinaro. Ricordiamo i marinai morti ed i naufraghi che salirono processionalmente al Santuario del Boschetto a sciogliere il voto alla Madonna. Pazienza, comunque, per lo scombuscolamento della spiaggia ad ogni modo, anche tra le montagne di sassi, è continuata lo stesso l'esposizione di epidermidi al sole.

MOSTRE DI PITTURA

Nella sala della Società Capitani e Macchinisti Navali ha esposto il cap. Aldo Martinero. Noto per avere già vinto premi ai concorsi di pittura banditi dal C.I.R.M., ha intitolato la sua personale: «Camogli pittoresca». Sono oltre trenta inquadrate ad olio, nelle quali le visioni, com'era da aspettarsi da un Capitano di mare e Comandante di navi, sono nella maggioranza rivolte, con felice interpretazione, ai paesaggi marini del nostro porto e della nostra costa ed alle composizioni a carattere marinaresco. Ma la sua sensibilità artistica ed il suo colore sono anche molto felici nelle nature morte tradizionali, nel verde dei viali e delle boscaglie dell'entroterra camogliese.

Il mare e la sua salsedine dominano comunque questa pittura semplice e sentita, glorificata da sprazzi vivificanti di colore e di luce.

* * *

Anche quest'anno il pittore Francesco Dal Pozzo ha presentato in una sala terrena del palazzo Comunale, la sua ormai tradizionale mostra di pit-

tura, sotto gli auspici dell'Azienda di Soggiorno.

Il tema centrale è costituito da dipinti che Dal Pozzo ha eseguito in seguito ad un suo viaggio, con permanenza di un mese a Gerusalemme.

I pezzi più suggestivi sono: *Il deserto giudaico*, dove Gesù e Giovanni si recavano a pregare, *Le grotte di Quirran* dove sono stati ritrovati i famosi manoscritti del secondo secolo, *La spiaggia del Mare Morto*, il *Fiume Giordano* e il *Mare di Galilea*.

Oltre a queste importanti opere, Dal Pozzo espone paesaggi di Camogli, fiori e ritratti di personalità. Il successo della mostra è assicurato anche dalla rara sapienza del nostro concittadino. Ralleghiamoci ed auguri.

NECROLOGI

NEL CLERO CITTADINO



Ricordando Don Fortunato Bertolotto.

Il mattino del 7 aprile 1972 è tornato a Dio, il Sacerdote Fortunato Ber-

tolotto, parroco della S. Famiglia e S. Giorgio in Genova - Sestri, dove con spirito missionario, fattosamente crebbe la Chiesa, la casa canonica, con annesso ricreatorio per bimbi e adulti.

Zelantissimo curato a Uscio dal lontano 1929, non trascinò nessuna iniziativa per portare al Signore la fanciullezza e la gioventù. Conforto gli annualati che sempre assiste a domicilio, regolarizzo numerosi matrimoni in quell'epoca tanto insidiati.

A soli 27 anni accettò la nomina a parroco di S. Remigio di Parodi Laigure, dove presto intuì la necessità di portare la Chiesa in località più comoda alla popolazione: la progettò e acquistò il terreno adiacente alla Cappella di S. Carlo, dove oggi, sorge la nuova Chiesa.

A Crevari (Voltri) prima costruzione in diocesi, dopo la guerra, crebbe il campanile, in un commovente clima di entusiasmo e di ascesa spirituale.

La popolazione di Crevari non dimentico e tuttora non dimentica la opera del suo parroco che, nel calunnioso periodo della guerra, rischiò la vita, per salvare dalla deportazione tanti suoi figli spirituali. La prova ultima si ebbe ai suoi funerali, quando, Crevari in massa, vi partecipò con cristiana pietà.

Nella sua vita di apostolo, la sua attività non ebbe limiti: Membro delle Congregazioni Missionarie Diocesane, soleva ripetere: «Le Missioni sono le più belle e proficue vacanze: esse danno occasione d'incontrarsi colle anime e di acquistare orizzonti nuovi».

Oblato del SS. Sacramento, opera canonicamente eretta nella Chiesa dell'Adorazione perpetua in Ge-Sampierdarena, egli sostava per ore in preghiera dinanzi al SS. Sacramento, specie quando, ancora privo di chiesa, officiava nella meschina e angusta cappella di S. Bartolomeo, in via S. Alberto.

Da Ceciliano convinto curò il canto sacro, procurando nelle Parrocchie di cui ebbe il governo, la preparazione di elementi idonei a decorare le sacre funzioni con scelta musica che non discordasse con le leggi della S. Chiesa.

Amò i fanciulli con tenerezza di madre. La dottrina fu sempre per loro gioiosa, efficace. Ai giovani inculcò la saldezza nella Fede, la dignità di vita e i Leviti che maturarono la loro vocazione accanto a Lui, confermano il suo spirito apostolico, che non ebbe soste.

Se fu Apostolo nelle sofferenze e nel dolore, ebbe pure le sue gioie. La Azione Cattolica da Lui iniziata, gli fu sempre vicina: la frequenza alle adunanze, l'ubbidienza alle direttive del Centro Diocesano resero il Gruppo Donne uno dei più coerenti alle aspettative della S. Chiesa. I bianchi lini, il prezioso baldacchino, la raccolta di oro per la confezione di vasi sacri furono opera del Gruppo Donne di Azione Cattolica.

La S. Vincenzo capeggiata dagli Uomini di Azione Cattolica visitò sempre con spirito di cristiana comprensione, i membri delle famiglie assistite, portando coll'aiuto materiale, il dono della gioia nella Fede.

Ora il suo corpo riposa a Camogli, in quell'angolo di Paradiso, come ebbe a dire Sua Eccellenza mons. Chiocca che di presenza ne onorò i funerali e attende il ritorno alla sua Chiesa per parlare a tutti i suoi figli del nuovo incontro nella beata Eternità.



Stroncato da improvviso ed inesorabile morbo, all'età di 54 anni, moriva



PROSPERO OLIVARI

lasciando costernati i parenti e nel pianto inconsolabile la moglie ed i figli.

Noi lo ricordiamo da queste colonne con senso di rimpianto, di alta stima e devota riconoscenza.

La sua memoria resterà sempre in benedizione. La sua grande bontà e la sua esemplare virtù gli saranno certamente corona di gloria eterna.

La Madonna del Boschetto che amò con sincera devozione e visitò volentieri nel suo Santuario traudone contorto e serenità nelle ore meno facili della vita, l'accoglia nel regno del suo Figlio



com. DAPELO EMANUELE
1909 - 1972

La sua vita fu tutta un tessuto di virtù cristiana. Onestà fu il suo ideale, il lavoro sul mare per 40 anni la sua vita, la bontà il suo grande pregio, la famiglia l'affetto più caro e tra le cose care: la Madonna del Boschetto, che amò con sincera devozione e l'effigie della Quale teneva sempre bene in mostra nella sua cabina di Comandante.

I suoi cari ne seguiranno l'esempio e ne serberanno nel cuore la memoria.



BENVENUTO VITTORIO
di anni 64

La sua morte avvenuta improvvisamente in Recco il 12 marzo 1972 suscitò unanime

condoglio, lasciando costernati la vedova ed i parenti tutti e nel pianto inconsolabile i figli e la sorella. Fu un'anima generosa, timorata di Dio e di grande bontà d'animo, quindi la morte non lo colse impreparato.

Ai congiunti tutti porgiamo le nostre vive cristiane condoglianze e l'assicurazione sincera che l'abbiamo ricordato e lo ricorderemo ancora, soprattutto nel Santo Sacrificio della Messa.



BOZZO GIOVANNI

nato a S. Fruttuoso il 10 settembre 1891
morto a Camogli il 3 luglio 1972

Un grande dolore ha lunistato la casa del carissimo amico Giovanni Bozzo di S. Fruttuoso di Capodimonte. Con Lui scompare l'uomo che fu per il piccolo Borgo un po' la bandiera e l'istituzione.

Dire infatti S. Fruttuoso e dire Giovanni è la stessa cosa. Di carattere aperto, gioviale e buono contava numerose amicizie e la sua memoria resterà a lungo fra quanti lo conobbero.

Il Signore Iddio gli conceda, per l'intercessione della Madonna del Boschetto, che egli amava ed invocava, il riposo ed il premio eterno.



GRANO ROSETTA

(Terziaria Francescana)

Nata a Camogli 78 anni fa, morì il 19 giugno 1972 nell'Ospedale di Camogli, lasciando un vuoto profondo nella famiglia, soprattutto nella sorella Maria, che inconsolabile la piange.

Il nostro grazie e la nostra riconoscenza per l'amore che portò al Santuario e per il servizio che svolse per tutta la vita, è sentitissimo e profondo. Infatti non c'era funzione sacra o riunione di Associazione che la buona e solerte Rosetta non fosse presente, per raccogliere l'obolo delle sedie, per preparare e adornare l'altare, per sistemare ciò che era fuori posto, per pulire la casa della Madonna.



La preghiera di suffragio non è mancata in questo periodo.

Molte SS. Messe sono state celebrate in suo suffragio e ciò dimostra quanto fosse amata e stimata. La sua memoria resterà sempre in benedizione, perché il suo nome è scritto a caratteri indelebili nella storia del Santuario.

Fa che viva nel Tuo Amore, o Dio, perché in Te ha creduto e sperato.



MARINI FRANCESCA

Nata a Camogli nel 1893, Morta a Camogli nel 1972. Anima semplice e retta. La sua vita è stata la più serena testimonianza del reale senso del dovere, di amore al prossimo e di Fede in Dio, presso il Quale improvvisamente volò la Sua anima per la Pace eterna.

Fa che viva nel tuo amore, o Dio, perché in Te ha creduto sempre ed ha sperato.



SCHIAFFINO MARIA LUGIA ved. Cuneo

Nata il 18 marzo 1880, morì il 30 aprile a Camogli. La sua grande bontà, l'esemplare virtù e la filiale devozione alla Madonna del Boschetto, che visitava spesso, le saranno certamente corona di gloria eterna.



fondo amore dei suoi cari, la dolorosa esistenza della Signora

La preghiera di suffragio non è certamente mancata in questo periodo, ma vorremmo che tutti la ricordassero alla Madonna, anche se siamo convinti che la Madonna stessa avrà premiato la sua bontà e generosità.

La sua morte ha lasciato un vuoto profondo nella famiglia, ad essa rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze unite alla preghiera per implorare il conforto divino



MAGGIOLO PROSPERA

2 settembre 1894 Camogli 4 luglio 1972

Attuò il Vangelo praticando la grande lezione dell'Amore vivendo più per gli altri che per sè; infatti per allevare le nipoti, rimaste orfane e per assistere gli anziani genitori rinunziò ad una propria famiglia.

Molto devota della Madonna del Boschetto, da giovane, ne cantò le lodi nel suo Santuario. I nipoti che tanto ha amato, chiedono ai devoti della Madonna ed ai conoscenti una preghiera di suffragio per il riposo eterno della loro congiunta.



Si è spenta serenamente il 12 agosto 1972 in Genova, circondata dall'affetto e dal pro-



MARINI ROSA ved. Ogno
di anni 87

Ha sofferto molto e a lungo con tanta rassegnazione, perciò siamo certi, che la cara Vergine del Boschetto avrà raddolcito col suo materno amplesso, il suo sereno trapasso da questa valle di lacrime al cielo.

Imploriamo per Lei, o Signore, l'eterna pace ed il premio e per il figlio, che la curò nella sua lunga e dolorosa malattia con tanto affetto e sacrificio, il sollievo con il conforto Cristiano.



Il giorno 21 aprile è passata all'eternità l'anima buona di



GHISOLI CATERINA ved. Caffarena
1887 - 1972

moglie e madre esemplare. Chi l'ha conosciuta ricorda la sua bontà, la rettitudine e la sua semplicità. Il suo animo e la sua casa erano sempre aperti a chiunque avesse conforto.

Tutti, per lei, erano fratelli e tutti trattava e chiamava con questo nome. Lascia ora un grande vuoto specialmente nelle sue due figlie e nel figlio che ha educati a sen-

onemi di bontà e di accettazione della volontà divina.

La ricordiamo a quanti la conobbero per una preghiera di suffragio.



Suor CATERINA REPETTO

4.8.1896 - 29.4.1972

Nel giorno sacro al luminoso trionfo dei SS. Pietro e Paolo il Signore volle cogliere nel giardino della Congregazione delle Suore Dottoresse della Frassinetti in Genova-Rivarolo, un fiore per profumare maggiormente l'annata degli Apostoli.

Ella infatti, colta e umile, dedicò, fin dalla prima giovinezza, le sue più belle doti di mente e di cuore all'apostolato tra la gioventù nella scuola e nelle opere parrocchiali in diverse case dell'Istituto: a Quinto, a Genova, a Camogli, a Rivarolo, lasciando ovunque l'impronta della sua bontà e perizia magistrale.

Membro stimato e caro della sua Congregazione, ne alimentò e diffuse il genuino spirito di semplicità e di nascondimento con la delicata dedizione alle anime che attrasse con il tacito esempio del dovere, fortemente amabilmente compiuto, avvalorato dalla profonda e ininterrotta unione con il suo Signore.

Filialmente devota della Vergine Santa ne strinse tra le mani la Corona baciandola e ripetendo, con evidente tenerezza fino al momento estremo, l'invocazione: « Mater mea, fiducia mea! ».

La Famiglia e le Religiose Consoche, memori e commosse, affidano ai buoni suffragi dell'Anima eletta con una preghiera nel Santuario che ebbe sempre tanto caro.



Il 12 aprile 1972 è deceduta in Camogli, esattamente come visse, all'età di 90 anni la Signorina

RAZETO ANGELA CATERINA fu Antonio

Carattere mite ed affabile, dotata di belle virtù religiose e civili dedicò la sua vita alle attente cure domestiche ed alla premurosa assidua assistenza al fratello cap. G. B. Razeto.

Donna di fede profonda e sincera era, assai devota della Madonna del Boschetto per le sue eccelse doti morali si acquistò apprezzamento e simpatia generale.

Esprimiamo sentite condoglianze al cugino sig. Giuseppe Monti e raccomandiamo ai lettori e devoti di N.S. del Boschetto suffragi e preghiere per l'Anima buona.

